



sì dice a volte, è meglio lasciar fare a Maria, lasciarla pregare e lavorare al nostro posto, e tutto tornerà nell'ordine.

Se con ciò intendiamo unirci all'onnipotente intercessione di Maria per approfondire la nostra fede e intensificare il nostro amore, allora sì, tutto tornerà nell'ordine; ma questo non implica alcuna sostituzione. Non consideriamo dunque Maria come un surrogato per le nostre mancanze, senza far nulla per rimediarvi: poiché una simile pratica mariana non potrebbe sviluppare in noi né lo spirito di fede né la speranza nell'onnipotenza redentrice di Cristo, né lo spirito di carità, e non sarebbe che una sostituzione illusoria e inefficace.

Crescere nella santità significa far sì che Dio abiti sempre più intimamente nell'anima; ciò presuppone un impegno veramente personale, libero, ed essenzialmente più religioso, al quale potremo dedicarci tanto più facilmente quanto più vi saremo spiriti dal nostro amore mariano. Maria, però, non sarà mai il rimedio per le nostre mancanze, né assumerà il ruolo di supplenza qualora noi siamo privi di una vera vita religiosa. Ciò che è umanamente impossibile diventa una possibilità di-

vina soltanto se di Maria imitiamo il suo abbandono a Dio in uno spirito di pura fede.

Analogie pericolose!

Restando consapevole della funzione propria di Maria, datale da Dio nell'economia cristiana della redenzione, diventeremo più prudenti nell'uso di certe analogie. Alcuni amano rappresentare Maria come colei che calma la giustizia divina trattenendo il braccio di Cristo che sta per colpire l'umanità: l'immagine è affascinante e illustra chiaramente l'intervento onnipotente di Maria; ma non è di natura tale da far apprezzare nel suo giusto valore la funzione salvifica di Cristo.

La misericordia di Maria scaturisce dalla misericordia dell'Uomo-Dio, ove ella stessa ha attinto in sovrabbondanza le primizie della redenzione. Maria dispiega per noi questa divina misericordia mediante il carattere materno della sua persona.

Che la sua funzione materna si ponga allora in un de-



Fedeltà in Processione

terminato rapporto con la misericordia di Dio, lo si comprende bene; ma il suo intervento materno, che pur tuttavia è realmente effettivo, non potrà mai fare da contrappeso alla giustizia divina di Cristo. Non dobbiamo dimenticare che il modo di parlare schiettamente umano (o antropomorfo) sulle realtà che riguardano le cose di Dio, a volte raggiunge la realtà meglio di quanto non possano fare tutte le precisazioni teologiche.

La pienezza della vita cristiana si realizza nella Chiesa. E questa pienezza dovrà essere mariana, a causa dell'insostituibile funzione di Maria nell'economia cristiana della salvezza. Avviate in questo